

**Bufera al Pirellone.** Il movimento chiede il commissariamento della Regione

# Firme false, i «5 Stelle» all'attacco di Formigoni

**BERGAMO** – Il Movimento 5 Stelle ha avviato la sua campagna anti **Formigoni** e, come le forze di opposizione in Regione, ne chiede le immediate dimissioni. Non che ci sia solo il governatore lombardo (che peraltro non risulta indagato) tra i politici coinvolti negli scandali: «Avremmo voluto occuparci di tutti i personaggi indagati o agli arresti nel Consiglio Regionale», dicono i grillini, «ma è l'attualità che ci

ben oltre il minimo necessario. Cosa che non è successa nel 2010 al Pdl, nella cui sede, la sera prima della scadenza per la presentazione delle liste, c'era fi brillazione perchè il numero delle firme raccolte non era sufficiente «come ha raccontato ai giudici Clotilde Strada, responsabile della raccolta firme». Secondo quanto ricordano i grillini, è intervenuto «quindi Guido Podestà, che di fronte all'evidenza di aver raschiato il fondo, ha suggerito l'unica soluzione possibile per evitare che Formigoni e tutto il Pdl non fossero in corsa: falsificare le firme».

**«Prassi comune usata da tutte le forze politiche. Non è un caso il silenzio di Pd e Udc sulla questione»**

Le parole usate, come riferisce Clotilde Strada, sarebbero state «avete i certificati elettorali, usateli», e quindi sulla base di certificati elettorali di ignari elettori (di cui il Pdl era in possesso) si sarebbero copiati i dati anagrafici, falsificando le firme e apponendo l'autenticazione in calce. Le firme false accertate dai pm (la falsità non è in discussione, in quanto accertata da perizia) sono oltre novecento e senza di esse la lista di Formigoni non avrebbe avuto il requisito minimo per partecipare alla competizione elettorale. Tutti gli elettori la cui firma appare di dubbia autenticità sono stati interrogati e hanno tutti ammesso di non aver mai firmato per il Pdl o al più di aver firmato per altra lista o altra iniziativa.

L'accusa, infatti, è di quelle importanti, che potrebbe avere ripercussioni serie sulla legittimità della elezione di Formigoni: ovvero è quella di aver falsificato, insieme ad altre 9 persone, le firme a sostegno della candidatura della lista di Formigoni alle ultime elezioni regionali del 2010. Per le elezioni regionali in Lombardia ogni lista deve presentare 3.500 firme di sottoscrittori, tutte autenticate davanti ad un pubblico ufficiale.

Il Movimento 5 Stelle ha concluso un mese prima della scadenza la raccolta delle firme necessarie,

Ma per i grillini il problema delle firme false non

investe solo il Pdl, ma anche la sinistra: «Il silenzio di Pd e Udc è significativo, in quanto in Liguria sono 10 i pubblici ufficiali indagati per avere autenticato le firme false di Pd e Udc. Dobbiamo ammettere che questo sistema non è un'invenzione del Pdl, ma purtroppo prassi comune consolidata in quasi tutte le forze politiche: utilizzare vecchi elenchi, utilizzare informazioni raccolte per altre competizioni elettorali o altre iniziative politiche (referendum, petizioni, ecc.) per falsificare le firme, ecc. ecc. Basti pensare che le firme devono essere raccolte su fogli che contengono la lista di candidati completa e che è noto a tutti che le liste di

candidati vengono definite solitamente 24 ore prima della scadenza per la presentazione delle liste, appare pertanto improbabile (se non impossibile) poter stampare, diffondere, raccogliere, autenticare e produrre i certificati elettorali di tutte le firme necessarie».

Anche in questo il MoVimento 5 Stelle si è distinto: infatti il 13 dicembre 2009 le liste dei candidati del listino regionale e di tutti i listini provinciali erano definitive. «Siamo di fronte a un fatto clamoroso, un'elezione irregolare, illegittima, che ha visto correre una lista che non aveva i requisiti. La Regione Lombardia andrebbe immediatamente commissariata e



Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia

dovrebbe procedersi immediatamente alla ripetizione delle elezioni, con l'esclusione dalla competizione elettorale di tutti quei personaggi che si sono macchiati del re-

ato di falsificazione delle firme. Formigoni sostiene di non essere al corrente della procedura seguita nella raccolta delle firme, e potremmo anche credergli: il Celeste non si interessa delle cose terrene e materiali delegando per questo i suoi fidati collaboratori. Ma ciò non cambia la gravità di quanto accaduto, non fa venir meno l'illegittimità della sua candidatura e di tutto il Pdl. Ricordiamo inoltre che buona parte delle firme, oltre quelle false, presentavano delle irregolarità formali, che solitamente portano alla esclusione di una lista, ma che in questo caso sono state "salvate" grazie all'intervento legislativo d'urgenza del governo Formigoni, che ha varato il c.d. "decreto salvavite" promulgato ad hoc per le liste della Lombardia e del Lazio».

## «Celeste», consensi il calo: per il 38% dovrebbe dimettersi

**BERGAMO** - Precipita vertiginosamente il consenso per il governatore della Lombardia Roberto **Formigoni**. Secondo l'ultimo sondaggio effettuato da GM&P su incarico dell'Italia dei Valori, in quattro mesi il consenso del «Celeste» è passato dal 41,9 al 21,6 per cento, praticamente dimezzato. Secondo lo stesso sondaggio, il 38 per cento dei cittadini intervistati chiede le dimissioni del presidente della Regione. Mentre il 20 per cento vorrebbe un passo indietro di tutti i consiglieri indagati. Solo il 12,6 per cento crede che Formigoni debba restare in carica fino al 2015.

Il candidato ideale alla Regione sa-

rebbe **Pisapia** per il 33,6 per cento degli elettori di centrosinistra. Seguono il leader dell'Idv, Antonio **Di Pietro**, con il 26,4 per cento e il consigliere regionale del Pd, Pippo **Civati**, con il 12,2. Tra i casi che hanno investito esponenti del Pirellone, i tre che hanno attirato maggiormente l'attenzione degli intervistati sono stati: l'appropriazione indebita contestata al consigliere della Lega Renzo **Bossi** (65,6 per cento); il caso di diffamazione verso i Radicali che investe il presidente Formigoni (57,2) e la corruzione contestata all'ex vicepresidente del Consiglio regionale, Filippo **Penati**.

## Nuove luci per le opere del Lotto

**BERGAMO** - A partire da oggi alcuni tra i più grandi capolavori di Lorenzo Lotto conservati a Bergamo splenderanno di nuova luce. Sono infatti in corso da ieri mattina i lavori di puntamento delle nuove luci a led donate da Targetti nell'ambito del progetto Terre di Lotto alle due chiese di San Bernardino in Pignolo e Santo Spirito per le opere di Lorenzo Lotto lì conservate.

L'intervento di lighting design integra i più recenti sistemi di illuminazione a led con approfonditi studi di fisica ottica e con le più innovative teorie elaborate nell'ambito delle neuroscienze e della neuroestetica, con risultati sorprendenti in termini di percezione dei colori ed effetti tridimensionali.

I lavori sono seguiti dagli architetti **Iannone** e **Tellini**, progettisti delle nuove luci sperimentali e già illuminatori dello stadio di Pechino in occasione delle scorse olimpiadi. Con loro il professor Giovanni **Villa**, direttore del progetto, curatore della mostra alle Scuderie del Quirinale e direttore del Centro di Ateneo di Arti Visive dell'Università di Bergamo.

**Opere pubbliche.** Per non perdere l'opportunità di ottenere finanziamenti

## Il Pd pungola Tentorio: «Individuare le priorità per riqualificare Bergamo»

**BERGAMO** - Due miliardi di euro per il finanziamento di progetti di riqualificazione di aree urbane, nuovi alloggi sociali, parcheggi, scuole, strade, trasporti. E' quanto è stato messo sul piatto dal governo con il "Piano nazionale per le città", un'operazione che potrebbe creare 10mila posti di lavoro. I Comuni interessati ad ottenere finanziamenti devono far pervenire le richieste alla cabina di regia, istituita al ministero delle Infrastrutture, con la prescritta documentazione: le opere devono essere immediatamente cantierabili (progetto esecutivo pronto per la gara d'appalto) e occorre dimostrare capacità di coinvolgere finanziamenti pubblici e privati, riduzione della tensione abitativa e del degrado sociale, miglioramento delle infrastrutture e trasporto urbano, miglioramento della qualità urbana.

Per quanto riguarda Bergamo, anche nel Programma delle opere pubbliche recentemente approvato vi sono per il 2012 opere immediatamente cantierabili, i cui progetti, secondo il Pd cittadino, «potrebbero essere inviati alla Cabi-

na di regia per il finanziamento. Alcune di queste opere», rilevano i responsabili del partito in una nota, «senza un idoneo finanziamento o un buon fine del piano delle alienazioni sicuramente non potrebbero essere avviate: opere come il restauro e la valorizzazione del Carmine la riqualificazione della scuola di via Codussi, la nuova scuola dell'infanzia in via Daste e Spalenga, il nuovo impianto di risalita in via Baioni, i progetti di housing sociale po-

trebbero, salvo verifica, essere oggetto di specifiche domande per il finanziamento nel Piano nazionale per le città, in considerazione del fatto che si tratta di trasformazioni importanti, riqualificazioni e scuole. I progetti cantierabili immediatamente avrebbero significativi finanziamenti e quindi possibilità di un veloce inizio dei lavori».

Per sollecitare l'azione dell'amministrazione ed evitare che, in tempi così difficili, finanziamenti importanti vadano persi, il consigliere comunale del Pd Marco **Brembilla** ha depositato un'interpellanza urgente dove di chiede a sindaco e assessori se, come dichiarato dall'assessore all'Urbanistica, «sono stati chiariti i contorni del provvedimento del governo», quali ulteriori azioni «sono state poste in essere, se vi sono altre opere cantierabili e, nel caso, quali potrebbero essere le priorità unitamente a quelle citate, e se non ritengono opportuno dare la massima priorità alla presentazione di richieste di finanziamento, considerato che molte città hanno già presentato idonee domande allo scopo e i finanziamenti, pur cospicui, non sono certo illimitati».



Marco Brembilla (Pd)

### Errata corregge seconda pubblicazione per refuso tipografico

#### COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

**OGGETTO: PUBBLICAZIONE E DEPOSITO ATTI DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.**

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Rogno ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 co. 4 della Legge Regionale n. 12/2005 s.m.i., rende noto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.05.2012, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

- la suddetta deliberazione, con i relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico e vi rimarrà per la durata di trenta giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 04/07/2012 e fino al giorno 02/08/2012 compreso, presso la Segreteria Comunale sita in Piazza Druso n.5, nei seguenti orari:

● lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;  
● mercoledì e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

- gli stessi documenti sono disponibili sul sito informatico comunale: [www.comune.rogno.bg.it](http://www.comune.rogno.bg.it)

Le eventuali osservazioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. 12/2005, dovranno essere presentate entro i successivi trenta giorni a partire dal 03/08/2012, e dovranno essere depositate al protocollo del Comune in triplice copia. Rogno, li 04.07.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA  
**Segretario Comunale**  
**Dott. Tagliaferri Elisa**